

ACANTHUS MOLLIS L. (ACANTO)

* **Alberto Bianchi**



Foto di B. Agostinelli

Acanthus mollis

***Acanthus mollis* L. (Acanto)**

Ordine: Lamiales

Famiglia: Acanthaceae

Etimologia: il nome deriva dal termine greco che significa spina, per via delle estremità appuntite delle foglie e delle capsule che racchiudono i semi.

Altre denominazioni: Branca orsina, Brancalupo, Erba per le piaghe, Granfa d'urzo, Alcanna.

DESCRIZIONE BOTANICA

Pianta perenne alta 5-12 dm con fusti eretti, cilindrici, sublegnosi.

Foglie basali senza spine, coriacee, pennatopartite con 6-7 incisioni profonde su ciascun lobo, pubescenti sul picciolo e sulle nervature della pagina inferiore.

Fiori riuniti in spighe cilindriche; corolla bianco-rosea ridotta al solo labbro inferiore trilobo e calice diviso in 2 labbra.

Frutti: capsule.

HABITAT

Bacino mediterraneo.

In Liguria, centro e sud Italia, soprattutto sulle coste.

Terreni rocciosi caldo-umidi, cespuglieti. (0-770 m).

Largamente utilizzata a scopo ornamentale per la bellezza delle sue grandissime foglie.

FIORITURA

Marzo-giugno.

NOTE CULTURALI

Desidera esposizioni ombreggiate e fresche, terreno umido ma ben drenato, teme il gelo intenso. Si moltiplica in primavera per divisione dei cespi, o con la semina.

DROGA

Foglie, fiori e radici.

Tempo balsamico

Le foglie a inizio estate, i fiori quando sono completamente sbocciati.

Conservazione e trasformazione

Si essiccano all'ombra, le foglie il più rapidamente possibile in ambiente caldo e ventilato, i fiori più lentamente.

Componenti principali

Sali minerali, mucillaggini, glucidi, tannino, sostanze amare.

Forma d'impiego

Infuso.

PROPRIETÀ

Antinfiammatorie, blandamente coleretiche.

Impieghi terapeutici

Molto importante nella medicina dell'antichità, ma attualmente il suo uso è molto ridotto. Per uso esterno l'infuso si utilizza come emolliente ed è utile per gargarismi in tutte le affezioni infiammatorie del cavo orale. Le foglie fresche triturate si utilizzano sotto forma di cataplasma per curare irritazioni e infiammazioni epidermiche di vario genere comprese le scottature solari.

Usi popolari

Plinio e Dioscoride la reputavano diuretica, efficace contro le irritazioni viscerali e come rimedio preventivo contro la tubercolosi. Dioscoride consigliava impacchi di radice per trattare le scottature e avvolgere le articolazioni lussate.

Note

Si dice che le sue foglie abbiano ispirato lo scultore greco Callimaco quando creò i motivi decorativi dei capitelli corinzi. Nella mitologia Acanto era la ninfa che accolse Apollo e fu da questo mutata nel fiore omonimo. L'acanto era considerato simbolo di verginità in quanto pianta spontanea che cresce in terre incolte. Nel cristianesimo primitivo e poi in quello medioevale era simbolo della resurrezione. Giovanni Pascoli, nella collezione Myrica, al fiore di acanto ha dedicato una poesia dal titolo omonimo.

* UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento di Farmacia

NOVITÀ

m'amo,
non m'amo...



M'AMO.

Innamorati di te.
Peso al Top con **PESO STOP**

Soluzioni innovative
per il controllo
del peso corporeo
e degli inestetismi
della cellulite.

I prodotti non vanno intesi come sostituti di una dieta variata e devono essere impiegati nell'ambito di una dieta ipocalorica adeguata, seguendo uno stile di vita sano con un buon livello di attività fisica.



www.erbavita.com

Benvenuti in un mondo sano.

